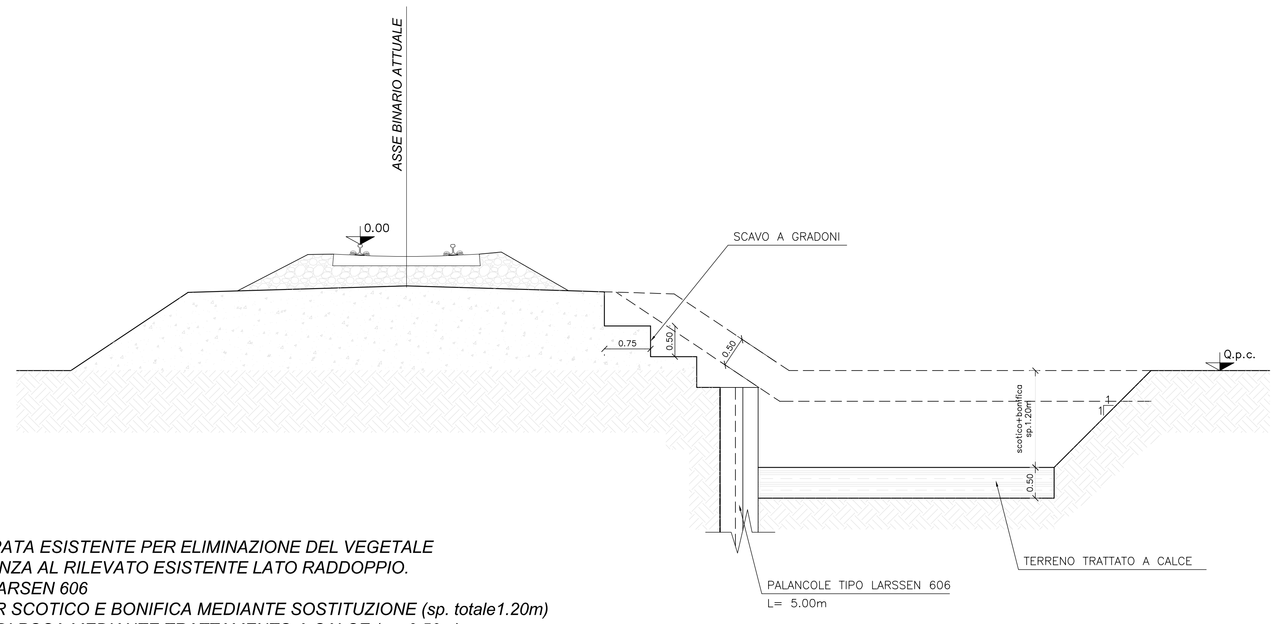
OPERE PROVVISIONALI

1:50



FASE 1:

1a - SCAVO DI 50cm DELLA SCARPATA ESISTENTE PER ELIMINAZIONE DEL VEGETALE
1b - SCAVO A GRADONI IN ADIACENZA AL RILEVATO ESISTENTE LATO RADDOPPIO.
1c - INFISSIONE PALACOLE TIPO LARSEN 606
1d - COMPLETAMENTO SCAVO PER SCOTICO E BONIFICA MEDIANTE SOSTITUZIONE (sp. totale1.20m)
1e - STABILIZZAZIONE DEL PIANO DI POSA MEDIANTE TRATTAMENTO A CALCE (sp. 0.50m)

NOTA n. 1: PALANCOLE

A protezione del binario esistente in esercizio, verranno infisse le palancole lato binario di raddoppio tra le progr. 0+270.0 e 0+750.0 e lato binario esistente tra le progr. 0+850.0 e 0+950.0, queste ultime per la realizzazione del rilevato SSE.

NOTA n. 2: TRATTAMENTO A CALCE

Si prevede il trattamento a calce dei terreni in sito costituenti il piano di posa dei rilevati, al fine di migliorarne le caratteristiche fisico–meccaniche.
L' intervento riguarda il rilevato RI02 da km 0+270 a km 0+750 ed il rilevato della nuova SSE.

CARATTERISTICHE MATERIALI DA RILEVATO/TRINCEE

1. RINTERRO

Il rinterro dovrà essere eseguito utilizzando i seguenti materiali (riferimento alla classificazione UNI 11531 - 1/2014):
- A1, A2, A3 se provenienti da cave di prestito;
- A1, A2, A3, A4 se provenienti dagli scavi.
Il materiale dovrà essere messo in opera a strati di spessore non superiore a 50 cm (materiale sciolto); per il materiale dei gruppi A2 ed A4 gli strati dovranno avere spessore non inferiore a 30 cm (materiale sciolto).
Nel caso in cui la bonifica di zone del terreno debba essere eseguita in presenza di acqua, l'Appaltatore dovrà provvedere ai necessari emungimenti per mantenere costantemente asciutta la zona di scavo da bonificare fino ad ultimazione dell'attività stessa; per il rinterro dovrà essere utilizzato materiale selezionato appartenente esclusivamente ai gruppi A1, A2-4 ed A3 (UNI 11531 - 1/2014)

2. SCOTICO:

Prima della formazione del rilevato, il terreno al di sotto del piano campagna, andrà asportato per uno spessore di 50 cm (scotico) e comunque per tutto lo strato vegetale.
Il piano di posa, alla quota prevista in progetto, dovrà essere costipato in modo da ottenere una densità secca non inferiore al 95% della densità massima, ottenuta per quella terra, con la prova AASHTO modificata.
Il moduto di deformazione non dovrà essere inferiore a 20 MPa.
Se la quota di progetto é superiore a quella di scotico, la stessa dovrà essere raggiunta con successivo rinterro eseguito secondo quanto riportato al p.to 1.
La superficie del rinterro sarà sagomata a schiena d'asino con pendenza del 3%.

3. BONIFICA DEL TERRENO

La bonifica del terreno dovrà essere eseguita ogni qualvolta nel corso dei lavori si dovesse trovare delle zone di terreno non idoneo e/o comunque non conforme alle specifiche di progetto. Nel progetto in esame la bonifica viene effettuata sia mediante sostituzione del terreno con materiale idoneo che mediante il trattamento con calce del terreno in sito.
La sostituzione del terreno dovrà essere eseguita secondo quanto riportato al p.to 1.
Dopo la compattazione, il valore del modulo di deformazione Md del terreno, ottenuto da prove su piastra, dovrà essere non inferiore a 20 MPa. Dopo il costipamento lo strato in oggetto dovrà presentare una densità secca non inferiore al 95% della densità massima, ottenuta per quella terra, con la prova di costipamento AASHTO modificata.
Nel caso invece di trattamento del piano di posa, i mezzi impiegati e le modalità operative devono garantire il trattamento del terreno, sul posto, per una profondità di almeno 50cm.
Le lavorazioni dovranno essere eseguite con riferimento a quanto riportato nella Specifica RFI DTC INC SP IFS 008A Trattamento delle terre con calce.
Ogni strato dovrà esser costipato in modo da raggiungere in ogni punto la densità secca almeno pari al 90% della densità massima ottenuta per quella terra con la prova di costipamento AASHTO mod. (UNI EN 13286-2). Inoltre, il valore del modulo di deformazione mediante prova di carico su piastra dovrà risultare non inferiore a 20 MPa per l'intera superficie dello strato trattato.
Le modalità esecutive del trattamento saranno comunque definite anche a seguito del campo prova realizzato preliminarmente alle attività di lavoro;

4. ANTICAPILLARE

Lo strato anticapillare dovrà avere uno spessore di 50 cm (materiale compattato) e dovrà essere costituito da materiali con funzione anticapillare, pietrischetto con dimensioni comprese tra 2 e 25 mm avente le seguenti caratteristiche granulometriche (UNI 11531-1/2014):

dim.granuli	passante
25mm	100%
2mm	≤ 15%
0.063mm	≤ 3%
equivalente in sabbia >70%	
resistenza alla frammentazione	≤ 40%

L'anticapillare dovrà essere protetto inferiormente da un telo di geotessile, risvoltato per almeno 3m da entrambi i lati sulla faccia superiore dello strato, qualora lo strato di rilevato subito al di sopra dell'anticapillare abbia un contenuto in fino (0.063mm) minore del 35%. Se invece tale strato avesse un contenuto in fino maggiore o uguale al 35%, il geotessile ricoprirà interamente l'anticapillare.

5. CORPO DEL RILEVATO

Nella formazione del corpo del rilevato dovranno essere innanzitutto impiegate le terre provenienti da scavi di sbancamento e di fondazione appartenenti ai gruppi A1, A2-4, A2-5, A2-6, A2-7, A3 e A4 di cui alla norma UNI 11531 - 1/2014, ed inoltre terre provenienti da cave di prestito appartenenti agli stessi gruppi. Il materiale impiegato per la formazione del corpo del rilevato dovrà essere steso in strati di spessore non superiore a 50 cm (materiale sciolto) per le terre dei gruppi A1, A2-4, e non superiore a 30 cm (materiale sciolto) per i materiali dei gruppi A2-5, A2-6, A2-7, A3 ed A4.
Ogni strato dovrà esser costipato in modo da raggiungere in ogni punto la densità secca almeno pari al 95% della densità massima ottenuta per quella terra con la prova di costipamento AASHTO mod. (UNI EN 13286-2) prima di porre in opera un altro strato.
La superficie sarà sagomata a schiena d'asino con pendenza del 3%. Per ciascun strato del corpo del rilevato, il valore del modulo di deformazione mediante prova di carico su piastra dovrà risultare non inferiore a 20 MPa per le zone di rilevato a distanza inferiore a 1m dai bordi dello stesso e a 40 MPa per la restante zona centrale.

6. SUPERCOMPATTATO

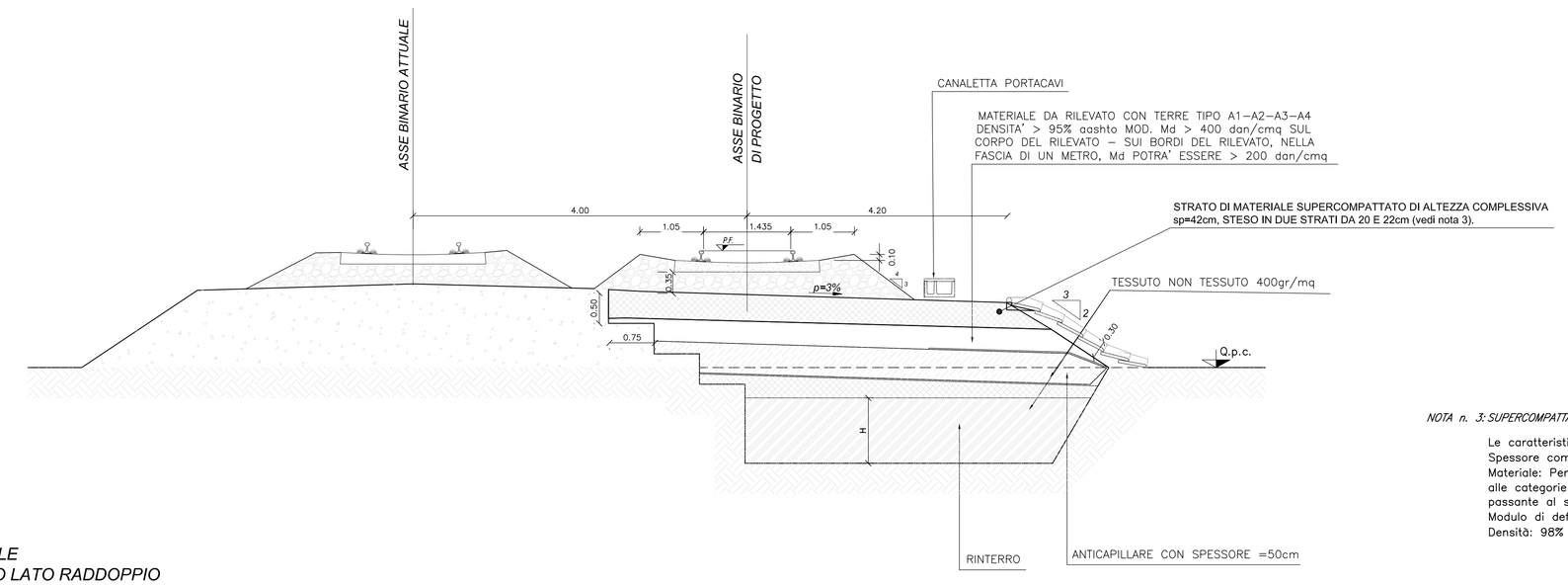
La superficie, costituente il piano di posa del sub-ballast, sia in rilevato che in trincea, sarà realizzata mediante formazione di uno strato di terra compattato di spessore non inferiore a 30 cm (spessore finito) con terre di categoria A1, A2-4 e A3. Le operazioni di posa in opera e compattazione non dovranno essere eseguite quando le condizioni ambientali (pioggia, neve, gelo) siano tali da danneggiare la qualità dello stesso. Dopo il costipamento, in ogni punto la densità secca non dovrà essere inferiore al 98% della massima, ottenuta per quella terra, con la prova di costipamento AASHTO modificata. Inoltre, il modulo di deformazione Md non dovrà essere inferiore ad 80 MPa.
La superficie di questo strato sarà sagomata a schiena d'asino con pendenza del 3%.

NOTA BENE :

Gli elementi di arredo della piattaforma (T.E., canalette porta cavi, I.S.) sono indicativi. Per i dettagli degli stessi fare riferimento agli elaborati specifici delle discipline corrispondenti.

Per i manufatti di smaltimento delle acque di piattaforma fare riferimento agli elaborati della specialistica competente

Nella voce di tariffa relativa al sub-ballast sono da intendersi compresi e compensati tutti gli oneri relativi alla realizzazione dei cordolini bituminosi previsti ai margini dello stesso,con le caratteristiche previste nelle sezioni tipo.



FASE 2:

2a - RINTERRO
2b - SFILAGGIO DELLE PALANCOLE
2c - COMPLETAMENTO RILEVATO LATO RADDOPPIO
2d - REALIZZAZIONE STRATO DI SUPERCOMPATTATO

NOTA n. 3: SUPERCOMPATTATO NELLE SEZIONI IN AFFIANCAMENTO

Le caratteristiche del supercompattato sono:
Spessore complessivo del terreno compattato (in doppio strato): 42 cm
Materiale: Per tali strati devono impiegarsi terreni appartenenti esclusivamente alle categorie A1, A2–4 e A3, queste ultime se corrette con aggiunta di fino passante al setaccio 0.4 UNI.
Modulo di deformazione sulla piattaforma: Md non inferiore a 80 Mpa
Densità: 98% AASTHO mod.

COMMITTENTE:

RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE
DIREZIONE INVESTIMENTI
DIREZIONE PROGRAMMI INVESTIMENTI
DIRETTRICE SUD - PROGETTO ADRIATICA

PROGETTAZIONE:

ITALFERR
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

DIREZIONE TECNICA
U.O. PRODUZIONE SUD - ISOLE

PROGETTO DEFINITIVO

LINEA PESCARA - BARI
RADDOPPIO DELLA TRATTA FERROVIARIA TERMOLI - LESINA
(Infrastrutture strategiche legge n. 443/2001)

LOTTO 1: RIPALTA - LESINA

IF - INFRASTRUTTURA FERROVIARIA

Sezioni Tipo - Rilevato WBS RI02 fasi realizzative

SCALA: 1:50

COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	PROGR.	REV.
LI00	01	D	78	WB	IF0001	004	A

Rev.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Autorizzato Data
A	Emissione esecutiva	K. Hagyari	20/07/2014	G.Ciapchi	20/07/2014	F. Gemmani	20/07/2014	ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO Provincia di Napoli Dott. Ing. Carlo LIBERTI Ordine degli Ingegneri di Napoli n. A 5887

File: LI0001D78WBIF0001004A.dwg | n. Elab.: X